

Nota integrativa allegata
al Bilancio di Previsione
dell'ERSU di Palermo
2020-2021-2022

Sommario

1. Premessa di carattere generale.....	2
Quadro normativo di riferimento.....	2
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	3
2. Campi di attività dell'ERSU di Palermo	4
Cosa facciamo	9
Come operiamo	11
3. Risorse umane dell'ERSU di Palermo.....	13
4. Previsioni di entrate e di spesa	15
19.....	18
5. Obiettivi programmatici generali per il 2020-2022.....	29
6. Risultato di amministrazione 2019	31
7. Equilibrio di bilancio.....	32

1. Premessa di carattere generale

La programmazione è il processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani che un Ente deve perseguire, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali posti.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento delle risorse umane nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Gli obiettivi che si intendono illustrare nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, redatta ai sensi dell'art. 11, co. 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e i., riguardano la gestione delle risorse impegnate in tema di Diritto allo Studio.

Il Diritto allo Studio in Sicilia è regolamentato dalla L.R. 20/2002, in concorrenza con le norme statali (L. 390/91) e con i Provvedimenti esecutivi regolamentari (D.P.C.M. 2001) che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed

agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno

- dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
 - il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
 - tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2. Campi di attività dell'ERSU di Palermo

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo é un Ente di diritto pubblico, avente personalità giuridica, dotato di proprio patrimonio, autonomia amministrativa e gestionale e di personale, istituito dalla Regione Sicilia in attuazione della L.R. n. 20 del 25 novembre 2002 recante "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia", in sostituzione della disciolta Opera Universitaria, quale ente gestore del DSU" e dalle successive leggi regionali 4/2003, 15/2006, 2/2007, che hanno integrato la suddetta legge.

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) é per l'appunto un diritto stabilito dalla Costituzione Italiana rivolto a tutti gli studenti "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici", a raggiungere i gradi più alti degli studi. Quindi, anche a coloro che si trovano per vari motivi in condizioni economiche disagiate, ossia tali per cui hanno difficoltà oggettive a proseguire gli studi, viene espressamente riconosciuto tale diritto.

In questo contesto, il sistema e le politiche in materia di DSU si sono evoluti nel tempo da una impostazione di carattere prettamente assistenziale (concessione dei benefici relativi alla borsa di studio, al posto alloggio, al pasto gratuito) ad un'impostazione maggiormente improntata alle

necessità degli studenti volte al completamento del loro percorso universitario in modo proficuo e regolare.

Questa filosofia ha fatto sì che i soggetti gestori degli interventi per il diritto allo studio universitario possano erogare servizi e benefici ad una platea di beneficiari sempre più ampia. Gli interventi che vengono effettuati in favore degli studenti possono essere raggruppati in due categorie in base alla tipologia dei destinatari, ossia: **Interventi destinati agli studenti “capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi” ed attribuiti per concorso**

- le borse di studio;
- le borse di studio riservate (es. le borse per gli studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri, per studenti orfani di vittime del lavoro ...);
- il servizio abitativo;
- altri interventi finanziari (es. contributi per la mobilità internazionale, premio per laureati, altri sussidi o sovvenzioni straordinarie...);

Interventi destinati alla generalità degli studenti ed attribuiti extraconcorso

- il servizio di ristorazione;
- il servizio informatico;
- le attività culturali, sportive e ricreative.

L'ERSU ha, quindi, lo scopo di garantire e promuovere il Diritto allo Studio Universitario fornendo assistenza e sostegno agli studenti universitari mediante l'erogazione di benefici e servizi che favoriscano l'accesso e la frequenza agli studi universitari ed il successo nel percorso formativo scelto, in special modo per coloro che, pur essendo meritevoli negli studi, si trovano in condizioni di disagio economico.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ERSU (regolamentata dalla L.R. 20/2002)

Gli Organi Istituzionali

Gli organi di governo dell'ERSU di Palermo sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione (C. di A.) è un organo collegiale che sovrintende alle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente; esso definisce le linee di indirizzo gestionali, gli obiettivi ed i programmi da attuare in conformità alla mission dell'Ente e verifica che i risultati conseguiti siano rispondenti a quanto programmato.

In particolare, interviene nelle decisioni relative all'impiego delle risorse ed in quelle concernenti l'approvazione della stipula di contratti e convenzioni; nelle decisioni relative alle procedure e regolamenti di funzionamento amministrativo; nelle decisioni relative ai criteri e meriti di accesso ai benefici del diritto allo studio (nel rispetto delle norme che regolano la materia) e nella definizione delle tariffe di accesso ai servizi. Infine, delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni ed approva il conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione é nominato con decreto dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale ed é composto da:

- il presidente;
- un rappresentante dei docenti universitari;
- tre rappresentanti degli studenti;

Il Presidente é nominato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, sentito il rettore dell'Università degli Studi di Palermo.

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'ente;
- convoca e presiede il consiglio di amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e sull'andamento dell'ente;
- in caso d'urgenza adotta con decreto, sentito il direttore, i provvedimenti necessari per garantire l'erogazione dei servizi e il funzionamento dell'ente, sottoponendo lo stesso a ratifica del consiglio di amministrazione nella prima seduta successiva.

Il Direttore dell'Ente é nominato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 della Legge regionale del 25 novembre 2002, n. 20.

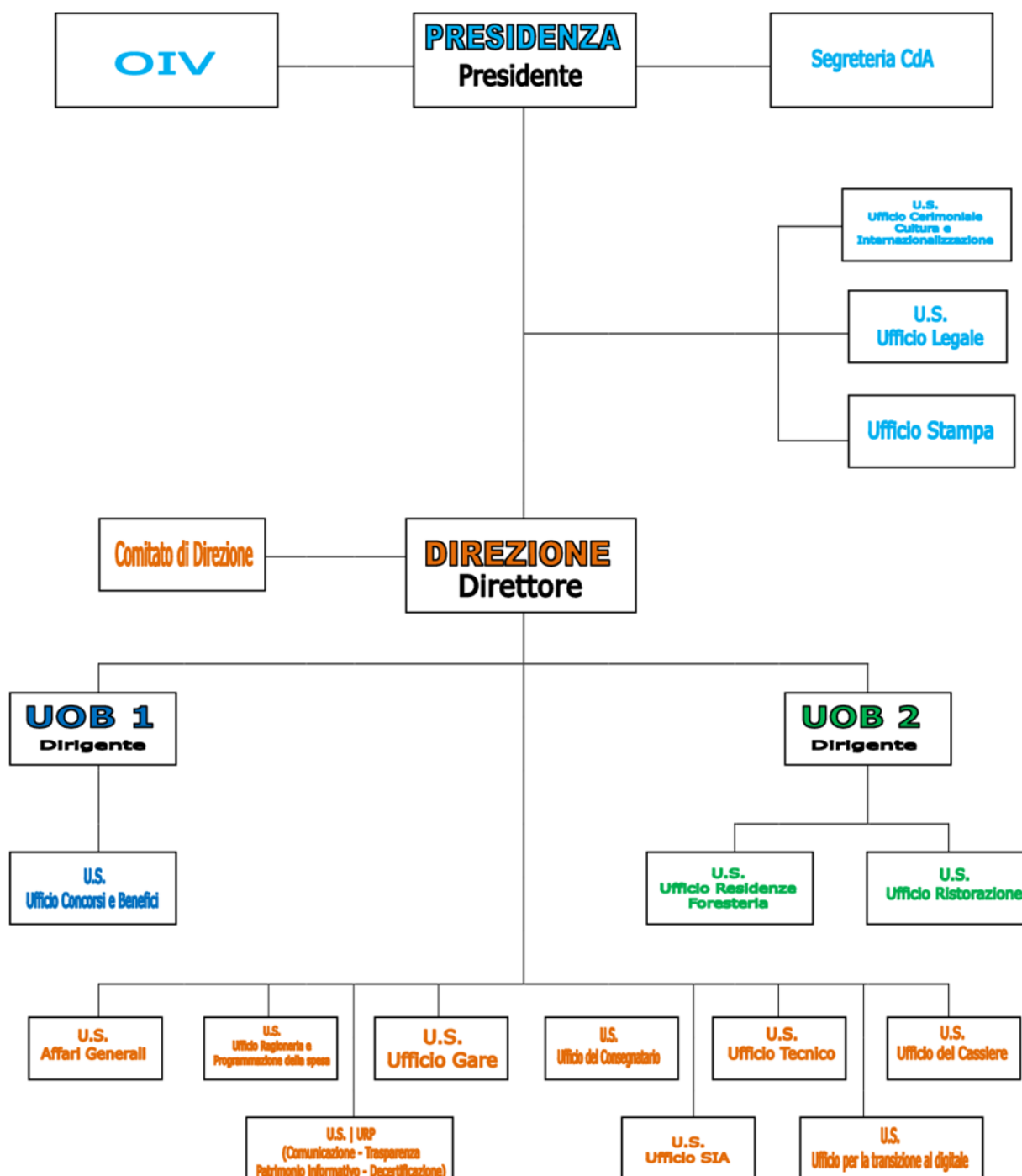
Il Direttore ha poteri di proposta in ordine agli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere, dirige il personale, sovrintende al buon funzionamento degli uffici e dei servizi, cura gli atti contabili ed esercita tutte le altre funzioni demandategli dal regolamento. In particolare, sottoscrive gli atti che comportano impegni di spesa ed è responsabile della legittimità degli atti del consiglio di amministrazione e del presidente.

Il Collegio dei Revisori dei conti svolge i compiti di cui all'articolo 2403 del Codice civile; segnala, contestualmente al consiglio di amministrazione e all'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, i vizi di legittimità degli atti e avanza eventuali osservazioni di merito; presenta annualmente al medesimo Assessore una relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'ente.

L'ERSU presenta una organizzazione strutturata in Unità Operative di Base ed uffici semplici, rappresentata nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA dell'ERSU di Palermo

aggiornato al 31.12.2019



Cosa facciamo

Uffici afferenti la Presidenza

- o OIV, istituito in base al D.Lgs. n. 150/2009, svolge, principalmente, le seguenti funzioni:
 - attività di controllo strategico per verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico e referto diretto all'organo di indirizzo politico-amministrativo;
 - monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione della Relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - misurazione e valutazione della performance delle strutture dell'Amministrazione;
 - validazione della Relazione sulla performance e assicurazione della visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
 - proposta annuale della valutazione dei dirigenti di vertice;
 - graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e non;
 - promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
 - verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
- o Segreteria del Consiglio di Amministrazione cura i rapporti con il Presidente ed il C. di A., redige i verbali e svolge funzioni di supporto amministrativo alle attività del C. di A.;
- o Ufficio Cerimoniale, cultura e internazionalizzazione cura l'organizzazione delle manifestazioni culturali che si svolgono nell'Ente, con particolare cura del cerimoniale e partecipa ad iniziative europee finanziate con fondi finalizzati allo sviluppo economico e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore istruzione;
- o l'Ufficio Legale svolge un servizio di consulenza ed assistenza legale interno, rivolto esclusivamente agli uffici ed agli organi istituzionali. In particolare, fornisce la propria assistenza redigendo pareri su questioni giuridiche, provvedendo ad effettuare ricerche normative e giurisprudenziali, prestando altresì la propria consulenza in ordine all'adozione, da parte degli uffici, di atti o di provvedimenti che presentino particolari complessità. L'Ufficio Legale rappresenta l'Amministrazione in giudizio;
- o l'Ufficio Stampa coordina i rapporti con i mezzi di informazione per la diffusione e la propaganda mediatica dell'Ente e provvede alla pubblicazione dell'house organ dell'Ente ed alla redazione e stampa di materiale divulgativo;

Uffici afferenti la Direzione

- o Comitato di Direzione, istituito in base all'art. 25 del Regolamento dell'ERSU di Palermo, esercita un ruolo di impulso operativo e di supporto organizzativo. Esso svolge inoltre un ruolo di collegamento delle strutture organizzative con gli organi. Il Comitato di Direzione, inoltre, costituisce un organismo a carattere consultivo relativamente:
 - alla valutazione del personale comparto finalizzata all'erogazione dei compensi a titolo di produttività e di miglioramento dei servizi;
 - alla pesatura delle eventuali aree di posizione organizzativa;
 - alla valutazione dei risultati conseguiti dai titolari di posizione organizzativa.
- o Ufficio Affari Generali, ha la finalità di assicurare l'efficiente gestione dei servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'Ente. Si occupa anche della gestione del protocollo e delle pratiche amministrative inerenti gli aspetti della vita lavorativa del personale dell'Ente;
- o Ufficio Ragioneria e Programmazione della Spesa è incaricato della gestione del bilancio in entrata ed in uscita (in particolare l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso), del monitoraggio delle risorse monetarie (la gestione degli impegni di spesa), della gestione delle dichiarazioni fiscali e della predisposizione del bilancio dell'Ente;
- o URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) ha il compito di dare piena visibilità all'attività dell'ente, garantendo al cittadino la possibilità di partecipare ed accedere all'attività dello stesso, attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante rispetto agli iter dei procedimenti amministrativi. Esso cura e gestisce la piattaforma informatica dell'Ente "Amministrazione Trasparente", gestisce le attività di informazione rivolte all'utenza, promuove campagne di orientamento e si occupa di migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti; assolve gli adempimenti previsti dall'art. 15 della legge di stabilità 183/2011 e sopra specificati ai punti a) b) c) d) ed e);
- o Ufficio Gare cura la gestione amministrativa e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- o Ufficio del Consegretario redige l'inventario dei beni mobili ed immobili, curando il suo periodico aggiornamento;
- o Ufficio Sistemi Informativi Automatizzati pianifica, cura e gestisce le attività informatiche dell'ente, dall'acquisto del materiale hardware e software alla gestione delle reti. Si occupa inoltre della gestione delle aule di informatica destinate agli studenti;

- o Ufficio Tecnico con competenze per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle residenze universitarie;
- o Ufficio del Cassiere con compiti di gestione ed amministrazione dei rapporti coi fornitori di beni e servizi in merito agli approvvigionamenti di beni mobili;
- o Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Uffici afferenti la UOB 1

- o Ufficio Concorsi e Benefici è incaricato della gestione del processo di valutazione delle richieste di agevolazioni economiche;

Uffici afferenti la UOB 2

- o Ufficio Ristorazione ha il compito di rilevazione delle attività di mensa e del rapporto contrattuale coi fornitori delle mense;
- o Ufficio Residenze Foresteria gestisce le attività di accesso e permanenza degli studenti nelle strutture residenziali e la riscossione delle rette. A quest'ufficio afferiscono i referenti delle singole residenze.

Come operiamo

L'Ente realizza gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, ed opera direttamente o mediante accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati, secondo il principio della sussidiarietà.

Le tipologie di interventi, alla cui realizzazione provvede l'ERSU di Palermo, sono così riassumibili:

Benefici di natura economica

- borse di studio
- prestiti
- contributi

Servizi per l'accoglienza articolati

- servizi abitativi
- servizi di ristorazione
- servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza

- servizi di orientamento
- servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi
- servizi di trasporto
- servizi a favore dei soggetti diversamente abili
- servizi di assistenza sanitaria
- Ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

L'attività dell'ERSU di Palermo relativa alla concessione di benefici e servizi agli studenti è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei: all'anno solare si contrappone l'anno accademico.

I principali benefici e servizi erogati dall'ERSU di Palermo si riferiscono ad anni accademici diversi.

Lo spirito della L.R. 20/2002 puntualizza la natura degli interventi e gli obiettivi da conseguire rivolti a:

- informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale;
- sostenere le Università nell'organizzazione e nell'erogazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza;
- promuovere e sostenere lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile;
- favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà formative, con particolare riguardo ai programmi di mobilità internazionale per ogni livello di studi;
- rendere effettiva, mediante sostegni economici, sussidi didattici appropriati e interventi strutturali volti al superamento delle barriere architettoniche, la possibilità di accesso all'istruzione superiore delle persone disabili e la loro piena integrazione.

I servizi abitativi e di ristorazione sono dichiarati, con D.P.R.S., servizi essenziali, mentre gli interventi relativi alle borse di studio avvengono tramite assegnazione a domanda

individuale e con formazione di una graduatoria di merito.

Il territorio di riferimento dell'Ente è rappresentato da tutta la Sicilia Occidentale, nonché da buona parte di quella centrale, con riferimento particolare alle province di Caltanissetta ed Agrigento.

3. Risorse umane dell'ERSU di Palermo

La dotazione organica dell'Ente, alla data del 31/12/2019, compresi i Dirigenti, è così suddivisa:

Tabella relativa alla dotazione organica dell'ERSU di Palermo	
Categoria	Numero
Dirigenti III fascia	3
Funzionari Direttivi	3
Istruttori Direttivi	31
Collaboratori	15
Operatori	8
Totale dotazione organica	60 (*)

(*) compreso un dipendente che svolge le funzioni di "Redattore Capo".

L'Ente ha in dotazione personale dipendente dell'ERSU, in virtù dell'art. 23, L. 10/99 e s.m.i., personale in momentaneo distacco da vari Dipartimenti e personale appartenente al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.

Il D.D.G n. 756/Dir del 28/11/2001 definisce l'assetto organizzativo dell'Opera Universitaria di Palermo a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione della Pianta Organica dell'ERSU di Palermo; le risorse umane che operano all'interno della Struttura Amministrativa, al 31/12/2019, si possono così distinguere:

- Personale Dirigenziale 3° Fascia corrispondente ad un totale di 3 unità;
- Capo Redattore corrispondente ad un totale di 1 unità;
- Personale del Dipartimento corrispondente ad un totale di 34 unità di cui un Redattore Capo;
- Personale ERSU corrispondente ad un totale di 23 unità.

Si riporta schema tabellare e relativi grafici della suddivisione del personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo in servizio presso l'ERSU di Palermo, distinto per categoria:

Tabella relativa all'appartenenza del personale del comparto in servizio			
Categoria	Dipartimento	ERSU	TOTALE
A	8	0	8
B	15	0	15
C	10*	21	31
D	1	2	3
Totale	34	23	57

*di cui 1 Redattore Capo

L'ERSU ha realizzato, inoltre, un'analisi conoscitiva dei dipendenti con un focus centrato sulle persone più che sull'organizzazione nel suo complesso.

L'analisi ha rilevato le caratteristiche anagrafiche, il grado di istruzione ed il sesso delle persone impegnate nelle varie strutture organizzative dell'Ente, introducendo però un elemento nuovo: l'analisi di come queste caratteristiche individuali siano declinate in un'organizzazione in continua evoluzione.

Si evidenzia, però, una notevole carenza di personale in servizio, che riguarda tutte Strutture Organizzative dell'Ente, in particolare, si evincono drammatiche carenze di personale tecnico con una ricaduta negativa sulla capacità di risposta per i processi di controllo, di monitoraggio e delle prestazioni erogate.

A tal proposito, le Strutture dell'Ente, hanno risentito, nel tempo, della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie incidendo anche con ritardi nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

4. Previsioni di entrate e di spesa

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

L'aggregato più alto per le Entrate è il "Titolo" quello intermedio è chiamato "Tipologia"; i capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

I codici del piano dei conti previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato arrivano fino al quinto livello. Nella riclassificazione del bilancio dell'ERSU sono stati utilizzati tutti i livelli a disposizione collegando tutti i capitoli/articoli al fine di garantire una corretta e automatica registrazione delle Entrate.

Per la formulazione delle Previsioni di Entrata sono stati perseguitati i seguenti criteri di valutazione:

- Applicare il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;
- Tenere conto delle risultanze degli esercizi precedenti, in particolare di quelle dell'anno 2019 e delle possibili variazioni, prima di procedere alla conferma delle previsioni stesse.

Il bilancio di previsione 2020-2022 riporta gli stanziamenti previsti a supporto delle attività primarie che l'Ente svolge in ossequio alla Legge Regionale ed al piano delle Performance predisposto annualmente.

Nei prospetti elaborati dall'Ufficio Ragioneria sono elencati le risorse e gli interventi previsti per il 2020-2022.

Nel bilancio vi sono delle entrate e delle spese, sia di natura corrente che in conto capitale, aventi destinazione vincolata.

Entrate correnti	
Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	€ 1.435.075,37
Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114)	€ 10.000.000,00
Quota avanzo di amministrazione presunto da destinare al pagamento di ulteriori Borse di studio o sussidi agli studenti	€ 462.000,00
Tassa universitaria L. 549/95 (cap. 202)	€ 8.000.000,00
Recuperi e rimborsi di benefici (cap. 273)	€ 200.000,00
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	€ 20.097.075,37

Considerazioni sulle entrate correnti

Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105) –
L'Ente ha in dotazione, come meglio dettagliato al precedente punto 3:

- personale dipendente dell'ERSU, in virtù dell'art. 23, L.R. 10/99 e s.m.i.;
- personale in momentaneo distacco da vari Dipartimenti;
- personale appartenente al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.

Si riporta estratto della L.R. 20/2002, nella parte relativa al personale:

<omissis>

“.....ARTICOLO 20

Personale

1. Per ciascuno degli E.R.S.U. è stabilita un'apposita dotazione organica di personale; ad esso si applica lo stato giuridico e il trattamento economico del personale di ruolo della Regione.
2. Le piante organiche degli enti sono adottate dai rispettivi consigli di amministrazione e sono soggette all'approvazione degli organi regionali con le modalità previste nell'articolo 11, lettera e). Alla copertura delle piante organiche si provvede mediante:
 - a) il personale trasferito alla Regione per effetto dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, già inquadrato ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 1985, n. 53;
 - b) l'attivazione di procedure di mobilità del personale della Regione e degli enti strumentali da essa dipendenti.
3. Il personale di cui al comma 2 è organizzato secondo la normativa vigente nel rimanente comparto regionale sia in termini di gerarchia che in termini funzionali.
4. Gli oneri per il personale di cui al comma 3 continuano a gravare sull'apposito capitolo del bilancio regionale.....”

<omissis>

Si riporta comma 2 quinquies estratto dall'art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 così come integrata dall'art. 21 della L.R. 21/2001, modificata dall'art. 37, commi 2 e 3, della L.R. 2/2002, integrata dall'art. 76, comma 12, della L.R. 20/2003, modificata dall'art. 127, comma 33, della L.R. 17/2004 e integrata dall'art. 1, comma 5, della L.R. 11/2007:

<omissis>

“....2 quinquies. Alla eventuale liquidazione e cessazione dell'attività dell'E.A.S. il personale, in deroga alle disposizioni dell'articolo 12 della legge 5 gennaio 1994,n. 36, è trasferito, con oneri a carico della Regione, negli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000,n. 10 , facendo salvi i diritti acquisiti e con il mantenimento dello status posseduto. Le stesse disposizioni si applicano anche in caso di cessazioni differenziate di attività dell'Ente ed in misura non superiore al personale convenzionalmente attribuito alle attività cessate....”

<omissis>

A seguito di quanto disposto dalla suddetta della L.R. 10/99, con delibere di Giunta regionale n. 78 del 09 marzo 2007, n. 87 del 24 marzo 2009 e n. 398 del 29 settembre 2009 (che si allegano in copia), la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro di “valutare positivamente l'immediato trasferimento diretto ai sensi del comma 2 quinquies dell'art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 del personale a tempo indeterminato dell'EAS in liquidazione presso gli Enti regionali....”.

Nella fattispecie, si riportano gli allegati A alle suddette delibere n. 87/2009 e n. 398/2009 della Giunta Regionale, in cui si quantifica il personale trasferibile da EAS in liquidazione a Enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 (tra cui ERSU).



11/09/2009 12:23

091452637

SEGRETERIA

PAG 12/12

All. n° 1 note prot. n. 16385 del 24 MAR. 2009

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 24.03.09 ALLEGATO A PAG. 4



Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività dismesse da trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che aderisce al C.C.R.I.

Enti		AG	CT	CL	Enna	ME	PA		TP	RG	Totale	
							PA	Pa lerca				
A.R.R.A.	Dirigenti	2					4				4	
	Funzionari Istruttori	61		17	3		34		13		2	
	Collaboratori						2				128	
E.R.S.U.	Dirigenti	1					4				4	
	Funzionari Istruttori	5			1		13				14	
	Collaboratori						17				23	
Istituto Vite e Vino	Dirigenti										0	
	Funzionari Istruttori						2				2	
	Collaboratori						1				1	
Camere Commercio	Dirigenti										0	
	Funzionari Istruttori	8									0	
	Collaboratori										8	
A.S.I.	Dirigenti	3									0	
	Funzionari Istruttori	14				1	11	1		1	5	
	Collaboratori										39	
ENTI PARCO	Madonia	Dirigenti									0	
		Funzionari Istruttori									0	
		Collaboratori									0	
	Nebrodi	Dirigenti										0
		Funzionari Istruttori										1
		Collaboratori										10
	Valle dei Templi	Dirigenti	7									0
		Funzionari Istruttori	17									7
		Collaboratori										17
	Alicante	Dirigenti										0
		Funzionari Istruttori		1								0
		Collaboratori										1
Totale		118	1	24	15	1	95		13	1	268	

CGIL
CISL
UIL
COBAS CODIR
SADIRS

[Handwritten signatures]



L. SEGRETARIO

P.C.C.

DELIBERAZIONE N. 398 DEL 29.9.09 ALLEGATO A PAG. 2

Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività dismesse da trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che adottano il C.C.R.L.

Enti		AG	CT	CL	Enna	ME	PA		TP	RG	Tc
							Pa	lerca			
A.R.R.A.	Dirigenti	9									
	Funzionari						4				
	Istruttori	78		17	3						
E.R.S.U.	Dirigenti						34		13		5
	Funzionari	1					2				14
	Istruttori	5			1		4				2
Istituto Vite e Vino	Dirigenti						13				4
	Funzionari						17				14
	Istruttori						2				23
Camere Commercio	Dirigenti						1				0
	Funzionari										0
	Istruttori	8									2
A.S.I.	Dirigenti										0
	Funzionari	3									8
	Istruttori	14									0
ENTI PARCO	Madonia	Dirigenti				1	11	6			0
		Funzionari							1		5
		Istruttori									39
Nebrodi	Dirigenti										0
	Funzionari										0
	Istruttori										0
Alcantara	Dirigenti										1
	Funzionari										10
	Istruttori	1									0
Totale		118	1	24	15	1	95	13	1		268

CGIL _____
CISL _____
UIL _____
COBAS CODIR _____
SADIRS _____

IL SEGRETARIO
[Signature]

Si rileva che la Giunta Regionale (vedasi punto precedente) aveva valutato positivamente il trasferimento presso l'ERSU di Palermo del seguente contingente di personale proveniente dall'EAS in liquidazione:

ENTE	CATEGORIA	Agrigento	Palermo	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0	4	4
	Funzionari	1	13	14
	Istruttori	5	17	22
	collaboratori	0	0	0
TOTALE		6	34	40

Risultava già trasferito all'ERSU di Palermo in data precedente alle suddette delibere di Giunta, in applicazione dei decreti dell'ERSU di Palermo n. 06, n. 07, n. 08, n. 09 , n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24, n. 25, n. 26 del 27/01/2009, il seguente contingente di personale:

ENTE	CATEGORIA	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0
	Funzionari	3
	Istruttori	18
	collaboratori	0
TOTALE		21

Pertanto, in tempi variabili, antecedenti e/o successivi alle suddette delibere di giunta, è stato trasferito complessivamente, alla data del 31/01/2019, da EAS in liquidazione ad ERSU di Palermo il seguente contingente di personale:

Distribuzione personale complessivamente trasferito dall'EAS in liquidazione
 all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99

CATEGORIA	TOTALE ERSU di Palermo
Dirigenti	3
Funzionari	5
Istruttori	38
Collaboratori	0
TOTALE	46

Risulta attualmente in servizio il seguente personale:

Distribuzione personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99 ed in servizio al 31/12/2019	
Cat.	ERS U
Operatori - A	0
Collaboratori - B	0
Istruttori Direttivi - C	21
Funzionari Direttivi - D	2
Dirigenti 3 °Fascia	3
Totale	26

Per il periodo 2009-2011 la Regione ha provveduto, in ossequio alla norma summenzionata, ad un apposito finanziamento per gli emolumenti ed i relativi oneri di questo personale.

Dal 2012 il finanziamento ha assunto la forma del contributo: ciò ha comportato una mancata copertura totale del fabbisogno per gli emolumenti dell'anno.

Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114) – l'entrata indicata si attesta a quanto previsto inizialmente nel corso dell'esercizio finanziario 2019. Ove fosse assegnata la premialità alla Regione Siciliana dal MIUR, quale quota FIS 2020, in esito alla verifica del numero e della tempestività nell'erogazione delle borse di studio al livello regionale negli esercizi precedenti, si provvederà con gli appositi strumenti previsti dalla normativa.

Spese correnti	
Stipendi per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 103)	€ 724.616,18
Salario accessorio per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 104)	€ 93.329,06
Stipendi per il personale dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	€ 181.213,61
Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 107)	€ 258.196,26
Oneri I.R.A.P. per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 108)	€ 88.570,32
Indennità mensa per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 109)	€ 15.000,00
Oneri assicurativi per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 111)	€ 5.209,65
Indennità personale dirigenziale retr. Pos. parte variabile (cap. 112)	€ 27.592,87
Indennità di risultato del personale dirigenziale (cap. 113)	€ 15.250,13
Pagamento TFS e relative ritenute di legge per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 116)	€ 39.401,09
Per un totale relativo al fabbisogno 2020 di € 1.448.379,17	
Borse di studio e premi di incentivazione (cap. 415)	€ 10.000.000,00
Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23 (cap. 420)	€ 6.521.000,00
Fitto locali IACP per residenze universitarie (cap. 130)	€ 120.000,00
Sussidi straordinari a studenti (cap. 417)	€ 500.000,00
Borse di studio finanziate da restituzioni studenti (cap. 425)	€ 200.000,00
Costo dei pasti per beneficiari di borse di studio L. 549/95 (cap. 160)	€ 1.230.000,00
Sussidi vari (cap. 416, 418 e 422)	€ 78.000,00
TOTALE SPESE VINCOLATE	€ 20.097.379,17

Risultano inoltre inseriti quali capitoli con vincolo di spesa, come da deliberato del C.d.a., le economie, registrate nel primo semestre 2020 nei capitoli per le spese di ristorazione ed alloggio, allocate al cap. 427 “*Borse di studio e benefici finanziati con le economie derivanti dal contributo di funzionamento*” per importo di 700.000,00 finanziate dal contributo di funzionamento erogato dalla Regione Sicilia

Altre Entrate e Spese correnti vincolate

Nell’esercizio finanziario 2020, conseguentemente all’epidemia pandemica registrata da Covid19, l’Ente è stato beneficiario di ulteriori risorse aventi vincolo di destinazione ed allocate al titolo II° delle Entrate. In particolare trattasi di assegnazioni imputate per il miglioramento del funzionamento dell’Ente nonché al superamento delle conseguenze socio-economiche come da delibera di Giunta Regionale n. 132/2020 e da risorse della Regione Sicilia volte all’erogazione di sussidi a favore degli studenti universitari per il pagamento delle spese di alloggio. Ambedue i capitoli di entrata contraddistinti ai numeri 106 e 107 del PEG Entrata tra i “*Trasferimenti correnti da Amministrazioni*

pubbliche” – Titolo 2° per importo rispettivo di € 45.000,00 ed € 1.514.500,00 trovano esatta rispondenza nei capitoli del PEG della spesa corrente n.ri 99 (Progetti ed incentivi), 167 (Monitoraggio attività) e 720 (Acquisizione supporti tecnico/informatici) per un totale complessivo di € 45.000,00. Relativamente ai trasferimenti per il pagamento del contributo alloggio a causa del Covid19 è stato istituito l’apposito capitolo 428 del PEG **la cui attivazione verrà operata non appena l’Ente acquisirà certezza sull’esatto ammontare del contributo concesso** (la Regione ha comunicato l’importo cumulativo assegnato per tutti gli ERSU Siciliani dal quale è stato presuntivamente dedotto l’importo spettante all’ERSU di Palermo).

Applicazione Avanzo di Amministrazione Rendiconto 2019

L’Ente, avendo approvato il Rendiconto dell’esercizio finanziario 2019, ha possibilità di destinare quota dell’avanzo di amministrazione al finanziamento di spese non ripetitive così come previsto dai principi contabili del D.l. 118/2011. A tal fine si ricorda come con l’avanzo di amministrazione, distinto in vincolato e libero, è possibile finanziare le spese vincolate, spese non ripetitive e/o straordinarie, spese per investimenti, spese per il riconoscimento di debiti fuori bilancio ed in ultimo per assicurare nel corso dell’esercizio gli equilibri generali del bilancio.

L’Ente ha registrato un avanzo di amministrazione dal rendiconto 2019 di € 6.949.329,92 di cui avanzo libero € 3.023.285,15.

Relativamente alla parte vincolata per vincoli derivanti da trasferimenti (FIS e Tassa Regionale) l’importo accertato con il rendiconto 2019 di € 1.442.634,27 è stato parzialmente applicato al bilancio di previsione 2020 per l’importo di € 462.000,00 con finalità di finanziamento di sussidi straordinari a favore degli studenti universitari (cap. 417 con una previsione complessiva di € 500.000,00) in un contingente momento di difficoltà per il mondo universitario.

L’avanzo di amministrazione libero è stato applicato al bilancio di previsione per importo di € 3.000.000,00 per il finanziamento della spesa capitale ed investimenti la quale registra nell’esercizio una previsione complessiva di € 3.239.534,02. Nel PEG sono esplicitati i vari interventi previsti nei vari capitoli di spesa per investimenti (capitoli n. 702, 708, 713, 714, 718, 719, 720 e 721) che risultano pertanto finanziati oltre che dall’avanzo di amministrazione, per l’importo di € 3 milioni, da trasferimenti della Regione Sicilia collegati al contributo di funzionamento per € 235.000,00. La somma residua risulta finanziata da avanzo di parte corrente. Sia per l’esercizio 2020 che per il successivo biennio 2021-2022 la spesa finanziata con i trasferimenti della

Regione Sicilia verrà attivata dopo aver acquisito corrispondente titolo giuridico all'entrata.

Di seguito si riporta il quadro di confronto per l'anno 2020, suddiviso per macrovoci:

Descrizione	Capitoli Entrata	Capitoli Spesa
Entrate		
Applicazione avanzo di amministrazione	€ 3.462.000,00	
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 45.471,70	
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 26.612.346,65	
Tit. 3 - Entrate extratributarie	€ 1.554.500,00	
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 235.000,00	
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 690.000,00	
Totale Entrate	€ 32.599.318,35	
Uscite		
Tit. 1 - Spesa corrente		€ 28.669.784,33
Tit. 2 - Spesa in conto capitale		€ 3.239.534,02
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		€ 690.000,00
Totale Uscite		€ 32.599.318,35

Occorre ribadire che l'Ente non avendo entrate proprie, se non in misura pari a circa il 5% delle entrate complessive al netto dei recuperi e dei rimborsi vari, dipende dai trasferimenti della Regione Sicilia, del MIUR e dell'Università, per il gettito della Tassa per il Diritto allo Studio Universitario (la cosiddetta Tassa regionale). Pertanto le previsioni vengono elaborate considerando le informazioni che pervengono dai summenzionati Enti, in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione. Prudenzialmente l'Ente ha sempre attuato un'azione di contenimento della spesa ed ha sempre finanziato prioritariamente i servizi e le provvidenze a favore degli studenti con le economie che nel corso degli esercizi si sono prodotte. Questa politica si è perseguita ancora di più nella predisposizione di questo bilancio di previsione, viste le notevoli difficoltà che le Amministrazioni summenzionate hanno già manifestato nel trasferire le risorse a questo Ente nel corso degli anni trascorsi.

Fondo di Riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Relativamente al Fondo di Riserva ed al Fondo Crediti di dubbia esigibilità si segnala che essi rispondono alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il Fondo di Riserva è stato determinato entro i parametri di legge (0,3% - 2% della spesa corrente) come di seguito:

Fondo di Riserva		
Spesa corrente 2020	€	28.669.784,33
Fondo di Riserva 2020	€	172.230,63
%	€	0,60%
Spesa corrente 2021	€	26.000.435,37
Fondo di Riserva 2021	€	365.451,28
%	€	1,41%
Spesa corrente 2022	€	26.000.435,37
Fondo di Riserva 2022	€	365.451,28
%	€	1,406%

Per quanto concerne l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, sia di parte corrente che di parte in conto capitale, da operare nel bilancio di previsione si segnala che l'Ente operando sui capitoli maggiormente esposti al rischio (cap. 235 Proventi derivanti dall'ospitalità e cap. 237 Proventi derivanti dal servizio mensa) la media semplice fra gli accertamenti in conto competenza e le riscossioni in conto competenza ed in conto residui (esercizio n+1) nel quinquennio 2014-2018 così come prescritto dall'esempio 5 dell'allegato 2 al D.Lgs. 118/2011 non ha obbligo di procedere ad alcun accantonamento. Prudenzialmente si è ritenuto di appostare al cap. 644 l'importo di € 100.000,00 nel 2020 e l'importo di € 50.000,00 negli esercizi 2021 e 2022.

Infine il bilancio di previsione 2020-2022 dell'ERSU di Palermo è redatto dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e l'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 con determinazione dell'Avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 dell'ERSU di Palermo è redatto dopo l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2019 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e l'approvazione del Rendiconto di gestione 2019 con determinazione dell'Avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione.

5. Obiettivi programmatici generali per il 2020-2022

Il bilancio di previsione per l'anno 2020-2022 per la sua completezza, impostazione e disponibilità di risorse, costituisce lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel corso dell'anno.

Le Macro Aree di Attività dell'Ente derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tesi al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Per la definizione degli obiettivi strategici si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Organo di Governo, attraverso la declinazione dei mandati istituzionali e nazionali e regionali a loro volta suddivisi in obiettivi operativi.

Per il triennio 2020–2022 la ripartizione degli obiettivi operativi e la suddivisione di processi, quale attività previste dalla normativa, stabilita dalla Direzione, è stata concordata con le Strutture anche in base allo storico effettuato. La quantificazione sarà oggetto del documento Piano Programma che verrà esitato successivamente.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2020-2022 sono:

- Obiettivo strategico 1 “Anticorruzione e trasparenza”: Assicurare condizioni di piena legalità e certezza amministrativa sviluppando una strategia interna di controllo e di promozione della partecipazione sociale a tutte le fasi della vita dell'Ente attraverso azioni e iniziative di comunicazione aperte, continue interattive.
- Obiettivo strategico 2: “Riqualficazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità delle residenze universitarie”
- Obiettivo strategico 3: “Transizione al digitale tramite azioni per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente”: realizzazione di azioni tese alla modernizzazione tecnologica dei processi e degli assetti organizzativi dell'Ente, mirando ad una ottimizzazione delle risorse informatiche e alla dematerializzazione delle procedure.
- Obiettivo strategico 4: “Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa”: Ridurre i tempi di assegnazione e di erogazione dei benefici e dei servizi forniti dall'Ente, compatibilmente con i fondi disponibili.
- Obiettivo strategico 5: “Miglioramento del servizio ristorazione”

- Obiettivo strategico 6: “Implementare la collaborazione fra gli EE.RR.SS.UU. Siciliani”

In ultimo, ma non per importanza, l’Ente prevede di attivare una serie di interventi a favore della popolazione studentesca per sussidi e servizi da erogare in conseguenza alla pandemia da Covid19 registrata nel 2020 su tutto il territorio nazionale e non solo. Si prevedono pertanto una serie di aiuti a favore dei soggetti maggiormente colpiti dalla pandemia quali sussidi per gli alloggi per i quali la Regione Sicilia ha preventivato apposito stanziamento finanziario.

L’Ente provvede all'erogazione dei servizi sopra riportati grazie ai trasferimenti provenienti dallo Stato e dalla Regione Sicilia, di cui al contributo di funzionamento della stessa, alla Tassa Regionale sul Diritto allo Studio. Inoltre riceve il Fondo per la gestione del personale di cui all'art. 23 della L.R. 10/99 e s.m.i., oltre alle voci di entrata proprie dell'ERSU.

L'anno finanziario 2020 è stato e sarà un anno molto impegnativo per l’Ente e per le risorse umane di cui si avvale: pur considerando le difficoltà summenzionate in tema di erogazione di finanziamenti, si cercherà, ove possibile, di garantire agli utenti i servizi essenziali offerti dall'ERSU di Palermo, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Come si evince dai capitoli, circa l'80% della spesa dell’Ente è rivolta ai servizi erogati agli studenti (borse di studio, posti letto e ristorazione), mentre tutte le restanti spese, dalle attività culturali alle spese di orientamento e di tutoraggio rivolte agli studenti e alle consulenze sono state drasticamente ridotte, (vedere a tal riguardo gli allegati sul prospetto delle spese di contenimento della spesa pubblica).

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 si è tenuto anche conto di quanto prescritto dalla nota, prot. n. 6116, dello 02.10.2012 dell'Assessorato regionale dell'Economia, avente ad oggetto: “Attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012”, tendente alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica della Regione Sicilia. Al riguardo si significa che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, nella seduta del 31.10.2012, produsse una apposita delibera specificamente richiesta dalla nota summenzionata.

In quella Delibera si precisa quanto segue:

1. questo Ente utilizza già da diversi anni il portale CONSIP per l’acquisizione di una serie di beni e servizi;
2. questo Ente ha già intrapreso una serie di iniziative tendenti a:
 - a) razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti;
 - b) ridurre le spese di telefonia mobile e fissa attraverso l’utilizzo sia della posta elettronica che della messaggia pop-up, nonché della tecnologia Skype, nei collegamenti con gli Uffici di Agrigento e di Caltanissetta;

c) ad una conseguente gestione più virtuosa delle risorse cartacee;

3. questa politica perseguita dall'Ente, conseguentemente, traspare anche dai precedenti atti contabili.

Infine si sottolinea che si sono preparati gli atti anche nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 23, comma 1 e 2, della L.R. 11/2010, nonché delle direttive emanate dal Governo Regionale nella delibera di giunta n. 207 del 5 agosto 2011, di cui alla Circolare dell'Assessorato all'Economia n. 60345 del 12/10/2011.

In merito al contenimento della spesa per il personale si ribadisce che le risorse umane dell'Ente, a partire dal 2009, sono riconducibili a due fattispecie:

a. personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione; detto personale è gestito giuridicamente ed economicamente dall'Ente che utilizza un apposito finanziamento erogato dalla Regione Sicilia;

b. personale dipendente della Regione Sicilia in temporaneo distacco presso l'Ente. Pertanto il rispetto dei costi del personale di cui all'art. 16 della L.R. 11/2010 risulta di difficile comparazione con la realtà peculiare dell'Ente.

6. Risultato di amministrazione 2019

Il risultato di amministrazione del Rendiconto 2019, già approvato da questo ente, ammonta a € 6.949.329,92.

Esso è composto dalle seguenti parti:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				14.533.000,96
RISCOSSIONI	(+)	2.549.272,83	19.073.184,16	21.622.456,99
PAGAMENTI	(-)	10.517.564,69	13.198.479,49	23.716.044,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.439.413,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.439.413,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.751.582,88	2.820.897,30	5.572.480,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.149.885,30	7.867.207,03	11.017.092,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			11.296,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			34.175,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			6.949.329,92
Composizione del risultato di Amministrazione				
Parte Accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				243.826,41
Altri accantonamenti				2.239.584,09
Parte Vincolata				
Vincoli derivati da trasferimenti				1.442.634,27
Totale parte disponibile				3.023.285,15

Sull'applicazione ed utilizzo del predetto avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2020-2022 si è già riferito a pag. 25.

7. Equilibrio di bilancio

L'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012, risulta conseguito come dai prospetti allegati alla presente.

Il Presidente del C.d.a.
Prof. Giuseppe Di Miceli